

COMUNE DI CAPRIVA DEL FRIULI

Provincia di Gorizia

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)
TARI (TASSA RIFIUTI)
Legge 147/2013 Art. 1, commi dal 641 al 668 – dal 682 al 705
ATTIVITÀ

DICHIARAZIONE

<input type="checkbox"/> ORIGINARIA	<input type="checkbox"/> VARIAZIONE mq. in +	<input type="checkbox"/> SUBENTRO A
<input type="checkbox"/> AGGIUNTA IMMOBILI	<input type="checkbox"/> VARIAZIONE mq. in -	

DATI DEL DENUNCIANTE (Ditta individuale) DATI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE (Società)

Il sottoscritto
 nato a il Codice fiscale
 residente a in Via. n.
 Telefono. e-mail

DATI DITTA/SOCIETÀ'

della Ditta.
 Con sede legale a in via. n.
 Partita IVA.

DICHIARA

agli effetti della tariffa sopraindicata di occupare o tenere a propria disposizione i locali e/o le aree site in Via/P.zza n. int. a decorrere dal e di seguito descritte :

ATTIVITÀ ESERCITATA

<input type="checkbox"/> Industriale	<input type="checkbox"/> Artigianale	<input type="checkbox"/> Commerciale	<input type="checkbox"/> Servizi
--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	----------------------------------

attività esercitata (descrizione).....

• Nel caso di SOCIETÀ, ENTI ASSOCIAZIONI ecc. specificare i nominativi di coloro che ne hanno la rappresentanza e l'amministrazione:

Cognome e nome	luogo e data di nascita	residenza	codice fiscale
.....
.....

Titolo dell'occupazione:

PROPRIETARIO

AFFITTUARIO - indicare il nome del proprietario:

_____ - indicare il nome del proprietario:

SUPERFICI TASSABILI PER DESTINAZIONE**LOCALI COPERTI****DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI OGGETTO DI DENUNCIA (obbligatori)**

1) Sez. |_____| Foglio |_____| Numero |_____| Sub |_____| Categoria |_____| Classe |_____|

2) Sez. |_____| Foglio |_____| Numero |_____| Sub |_____| Categoria |_____| Classe |_____|

N. d'ORDINE (mantenere la numerazione dell'elenco precedente)	VIA E NUMERO CIVICO	CODICE ATTIVITA' (DPR 158/99)	TIPO DI RIFIUTI PRODOTTI (PREVALENTE) CODICE CER	SUPERFICIE MQ.

AREE SCOPERTE OPERATIVE**DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI OGGETTO DI DENUNCIA (obbligatori)**

1) Sez. |_____| Foglio |_____| Numero |_____| Sub |_____| Categoria |_____| Classe |_____|

2) Sez. |_____| Foglio |_____| Numero |_____| Sub |_____| Categoria |_____| Classe |_____|

N. d'ORDINE (mantenere la numerazione dell'elenco precedente)	VIA E NUMERO CIVICO	CODICE ATTIVITA' (DPR 158/99)	TIPO DI RIFIUTI PRODOTTI (PREVALENTE) CODICE CER	SUPERFICIE MQ.

ALLEGATI:

- Richiesta riduzione per utenze non stabilmente attive
- Planimetria catastale degli immobili oggetto di dichiarazione
- Richiesta di esclusione per rifiuti non conferibili o riduzione per avvio al recupero dei rifiuti

FIRMA LEGGIBILE

CODICI ATTIVITA' - CLASSIFICAZIONE DELLE CATEGORIE UTENZE NON DOMESTICHE

Comuni con meno di 5.000 abitanti

01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
02. Campeggi, distributori carburanti
03. Stabilimenti balneari
04. Esposizioni, autosaloni
05. Alberghi con ristorante
06. Alberghi senza ristorante
07. Case di cura e riposo
08. Uffici, agenzie, studi professionali
09. Banche ed istituti di credito
10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)
13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto
14. Attività industriali con capannoni di produzione
15. Attività artigianali di produzione beni specifici
16. Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie
17. Bar, caffè, pasticceria
18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
19. Plurilicenze alimentari e/o miste
20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante
21. Discoteche, night club

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI LOCALI ED AREE DIVERSE DALLE ABITAZIONI

QUANDO E DOVE PRESENTARE LA DICHIARAZIONE (Art. 31.C Regolamento Comunale)

La presente dichiarazione, riferita all'applicazione della tariffa sui rifiuti, deve essere presentata **all'Ufficio Tributi del Comune entro il 30 giugno dell'anno successivo alla data d'inizio del possesso o detenzione.** L'obbligazione tributaria avrà effetto a decorrere dal giorno indicato nella presente denuncia.

CHI DEVE PRESENTARE LA DICHIARAZIONE (Art. 30.C Regolamento Comunale)

La dichiarazione deve essere presentata dal soggetto legalmente responsabile dell'attività che in esse si svolge mentre per gli edifici in multiproprietà e per i centri commerciali integrati, dal gestore dei servizi comuni.

CRITERI DI MISURAZIONE DEI LOCALI ED AREE DIVERSE DALLE ABITAZIONI

Nella determinazione della superficie tassabile devono essere compresi tutti i locali, sia principali che accessori, al netto dei muri perimetrali e di quelli interni qualunque ne sia la destinazione o l'uso.

Locali e aree non soggette al tributo (Art. 8.C Regolamento Comunale):

- locali dove si producono esclusivamente, di regola, rifiuti speciali non assimilati agli urbani secondo le disposizioni normative vigenti, a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alle normative vigenti, fatto salvo quanto previsto all'art. 10.C, comma 1, del presente regolamento;
- le superfici delle strutture sanitarie pubbliche e private adibite a: sale operatorie, stanze di medicazione, laboratori di analisi, di ricerca, di radiologia, di radioterapia, e simili, reparti e sale di degenza che, su certificazione del direttore sanitario, ospitano pazienti affetti da malattie infettive;
- centrali termiche e locali riservati ad impianti tecnologici quali cabine elettriche, silos e simili, dove non è compatibile o non si abbia di regola la presenza umana;
- aree scoperte destinate all'esercizio dell'agricoltura, silvicoltura, allevamento e le serre a terra;
- depositi di attrezzi agricoli qualora il rifiuto prodotto rientri nell'esercizio dell'impresa agricola e che quindi debba essere autosmaltito o conferito (rifiuti speciali non assimilati e/o pericolosi), a spese del produttore, a terzi autorizzati o al gestore pubblico in regime di convenzione;
- aree adibite in via esclusiva al transito dei veicoli destinate all'accesso alla pubblica via ed al movimento veicolare interno;
- aree scoperte non operative a uso non esclusivo destinate alla sosta temporanea di veicoli;
- aree scoperte operative adibite al servizio pubblico di parcheggio per la sosta temporanea, anche a pagamento;
- aree impraticabili o intercluse da recinzione;
- aree scoperte pertinenziali e accessorie esclusivamente adibite a verde;
- aree in abbandono o di cui si possa dimostrare il permanente stato di inutilizzo;
- aree non presidiate o adibite a mero deposito di materiali in disuso;
- i locali e le aree degli impianti sportivi, palestre e scuole di danza destinati al solo esercizio dell'attività agonistica sportiva;

- i locali destinati esclusivamente al culto, compatibilmente con le disposizioni degli art. 8 e 19 della Costituzione, limitatamente alla parte ove si svolgono le funzioni religiose;
- zone di transito e manovra degli autoveicoli all'interno delle aree degli stabilimenti industriali adibite a magazzini all'aperto;
- aree adibite in via esclusiva all'accesso dei veicoli alle stazioni di servizio dei carburanti;
- locali ed aree interessati da provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria.

Nella determinazione della superficie tassabile delle utenze non domestiche non si tiene conto di quella parte ove si formano di regola, ossia in via continuativa e nettamente prevalente, rifiuti speciali non assimilati e/o pericolosi, oppure sostanze escluse dalla normativa sui rifiuti di cui all'articolo 4.C, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

Non sono, in particolare, soggette a tariffa:

- a) le superfici adibite all'allevamento di animali;
- b) le superfici agricole produttive di paglia, sfalci e patate, nonché altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso utilizzati in agricoltura o nella selvicoltura, quali legnaie, fienili e simili depositi agricoli;
- c) le superfici delle strutture sanitarie pubbliche e private adibite, come attestato da certificazione del direttore sanitario, a: sale operatorie, stanze di medicazione, laboratori di analisi, di ricerca, di radiologia, di radioterapia, di riabilitazione e simili, reparti e sale di degenza che ospitano pazienti affetti da malattie infettive.

Sono altresì escluse dal tributo le superfici con produzione di rifiuti assimilati agli urbani superiori ai limiti quantitativi individuati nel Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani assimilati, di cui all'art.3.C

Per fruire dell'esclusione prevista dai commi precedenti, gli interessati devono:

- a) indicare nella denuncia originaria o di variazione il ramo di attività e la sua classificazione (industriale, artigianale, commerciale, di servizio, ecc.), nonché le superfici di formazione dei rifiuti o sostanze, indicandone l'uso e le tipologie di rifiuti prodotti (urbani, assimilati agli urbani, speciali, pericolosi, sostanze escluse dalla normativa sui rifiuti) distinti per codice CER;
- b) Presentare, annualmente, il MUD relativo all'annualità medesima, entro la data prevista dalla legge 25 gennaio 1970, n. 70 e cioè entro il 30 aprile, attestante quanto dichiarato in denuncia di cui alla lettera a. In caso di mancata presentazione della suddetta documentazione e/o qualora essa non dimostri l'effettivo smaltimento in proprio da parte della Ditta richiedente il Comune provvederà a recuperare la differenza tra la somma richiesta, mediante l'avviso di pagamento dell'anno in corso e già emesso dall'ente, e quanto dovuto al netto dell'esenzione richiesta e non spettante.

Non sono assoggettate al tributo le utenze non domestiche momentaneamente non attive ma i cui locali non sono vuoti (indipendentemente dall'allacciamento alle utenze).

RISCOSSIONE e VERSAMENTI (Art. 33.C, Regolamento Comunale)

Il comune riscuote il tributo TARI dovuto in base alle dichiarazioni inviando ai contribuenti, anche per posta semplice, inviti di pagamento che specificano per ogni utenza le somme dovute per tributo comunale e tributo provinciale.

Il Comune provvede, con emissione successiva al mese di giugno dell'anno di competenza, all'invio ai contribuenti di un apposito invito di pagamento, contenente l'importo dovuto, l'ubicazione e la superficie dei locali e delle aree su cui è applicata il tributo, la destinazione d'uso dichiarata o accertata, le tariffe applicate, l'importo di ogni singola rata e le scadenze, suddividendo l'ammontare complessivo in 4 rate, con scadenza bimestrale.

Il tributo comunale per l'anno di riferimento è versato al Comune mediante bollettino di conto corrente postale, ovvero tramite modello di pagamento unificato di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

EVENTUALI COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI PRESSO IL COMUNE DI :

CORMONS – UFFICIO TRIBUTI (Palazzo Locatelli P.zza XXIV Maggio, 22):

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12.30

Lunedì dalle ore 16.00 alle ore 17.30

Tel. 0481/637123 - Fax 0481/637127 - e-mail: tributi@com-cormons.regione.fvg.it

CAPRIVA DEL FRIULI: Mercoledì dalle ore 10.30 alle ore 11.00

La modulistica può anche essere scaricata dal sito del Comune di Cormons www.comune.cormons.go.it – tributi – link “Capriva del Friuli”.